

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A.”, con sede operativa in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma, gestito dalla Società “Ars Medica S.p.A.” (P. IVA 00997371000), con sede legale in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con il quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, il Dr. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria”, con la quale è stata istituita l’Area denominata “Autorizzazione e accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011”;

VISTA la DGR n. 523 dell’11 novembre 2011 avente ad oggetto: “Adozione del regolamento regionale concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)” e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recante: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*”;

VISTA La Legge Regionale 20 settembre 1993, n.55 recante “*Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1191, n. 412*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 23 dicembre 1994, n. 724 “*misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica*”, ed in particolare l’art. 6, comma 6 che dispone per il biennio 1995/1996 che “*a decorrere dalla data di entrata in funzione del sistema di pagamento delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate dalla regione cessano i rapporti convenzionali in atto ed entrano in vigore i nuovi rapporti fondati sull’accreditamento, sulla remunerazione delle prestazioni e sull’adozione*

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

del sistema di verifica della qualità previsti all'articolo 8, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni [...] per il biennio 1995-1996 l'accreditamento opera comunque nei confronti dei soggetti convenzionali e dei soggetti eroganti prestazioni di alta specialità in regime di assistenza indiretta regolata da leggi regionali alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 502 del 1992, che accettino il sistema della remunerazione a prestazione sulla base delle citate tariffe”;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all’art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all’entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l’assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l’art. 1, comma 796, lett. s), legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, *“le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private [...] non confermate dagli accreditamenti definitivi”;*

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”* ed in particolare, i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l’autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l’adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l’accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l’emergenza, l’urgenza e l’elezione;

VISTO che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri prevede, in capo al Commissario *ad acta*, l’attuazione delle linee di intervento già previste dal Piano di rientro ed, in particolare al punto h), il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia e revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate;

VISTA la Legge Regionale del Lazio del 3 marzo 2003, n.4 *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2, recante *“Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (Norme in materia di autorizzazione alla*

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni”;

VISTO il Regolamento Regionale del 13 novembre 2007, n.13, recante “*Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell’accreditamento istituzionale, in attuazione dell’art.13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio*”, art. 1, commi dal 18 al 26, e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l’art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: “*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 9 marzo 2010 avente ad oggetto: “*Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.U0080 del 30 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto: “*Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale*” e, segnatamente, l’allegato E nella parte in cui contiene precisazioni, direttive ed indirizzi in ordine alla configurazione e attuazione della rete ospedaliera, elaborati sulla base dei criteri ed elementi informativi forniti dall’ASP e condivisi con la struttura assessorile e commissariale;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: “*Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 87/2009*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “*Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3*”, come modificato dal Decreto Commissariale n. U0008 del 10 febbraio 2011;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0113 del 31 dicembre 2010 che approva i Programmi Operativi 2011-2012;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

TENUTO CONTO che con il citato decreto commissariale 90 del 10 novembre 2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi del richiamato art. 1 (commi da 18 a 26) della Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da Lait S.p.A;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "*Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)*"

VISTA la Legge Regionale del 22 aprile 2011, n.6 ed in particolare, l'art.1, comma 12;

VISTA la Legge Regionale del 13 agosto 2011, n.12 avente ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento di bilancio 2011-2013, art.1, commi 123-125;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii." con il quale si è:

- A) adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e ss.mm.ii., prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- B) preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie";

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n.U0090/2010:

1. le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

2. per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

VISTO che la Società "Ars Medica S.p.A.", con sede legale in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma, nella persona del rappresentante legale, in data 19/12/2010, ha aderito alla procedura di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. inserendo per via telematica nel portale SAASS la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell'accREDITAMENTO per la struttura sanitaria denominata "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A.", sita nel Comune di Roma, Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29;

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel DCA n. U0013/2011:

1. la Direzione Regionale competente ha inviato alle AASSLL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
2. il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
3. i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso "a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e ss.mm.ii. anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.";
4. l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica dell'Azienda USL RM/E, ha proceduto ai sopralluoghi, in data 03-13-14-19-21-29/03/2014 e 02/04/2014, presso la sede di Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma della struttura sanitaria denominata "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A.", gestita dalla Società Ars Medica S.p.A.;
5. "il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e ss.mm.ii.", ha trasmesso apposita relazione con nota prot. n. 203/DP del 07/02/2013 al Direttore Generale della ASL RM/E, che, sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di non conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO che, a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL di Rm/E, la struttura sanitaria denominata "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A." è risultata operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Determinazione Regione Lazio n. **D2410 del 04/08/2006**, recante: "Casa di Cura Privata Ars Medica di Roma – Via Casare Ferrero di Cambiano, 29 – Revoca determinazione n. D1174/06 e nuova autorizzazione ai sensi della l.r. 31712/1987, n. 64";
- Determinazione Regione Lazio n. **D4284 del 22/11/2007**, recante: "Legge regionale 28/12/2004, n. 21. Autorizzazione all'esercizio dell'attività diagnostica TAC/PET da svolgere presso la Casa di Cura privata Ars Medica, con sede in Roma Via C. Ferrero di Cambiano, 29";
- Determinazione Regione Lazio n. **G12697 del 09/09/2014**, recante: "L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007 – Autorizzazione all'esercizio del macchinario di Risonanza Magnetica Nucleare Tomografo RM della GE mod. Signa HDE da 1,5 tesla, in sostituzione del Tomografo RM Gyroscan T10-NT della Philips da 1,0 tesla, per il presidio denominato Casa di Cura Privata Ars Medica di Roma, gestito dalla Società Ars medica s.p.a. (P. IVA 00997371000), con sede legale e operativa in Roma, Via Cesare ferrero di Cambiano n. 29 – 00191 Roma";
- Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. **1165 del 11/03/1997**, recante: "Disposizioni transitorie per l'erogazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi del decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni";
- Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/E n. **447 del 25/03/1997**, avente ad oggetto: "Individuazione dei soggetti privati già convenzionati esterni provvisoriamente accreditati per la prestazione di assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi del D.Lgs. 502/92 da inserire nell'apposito albo";

PRESO ATTO dell'attestazione di non conformità del Direttore Generale della ASL RM/E, prot. n. 54214 del 20/12/2012, con cui si attesta la **non conformità** del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A.", gestito dalla Società Ars Medica S.p.A., rispetto ai requisiti documentali, strutturali e tecnologici di cui al DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 42075 del 05/03/2013, con la quale la Regione Lazio – Area Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della l.r. n. 12/2011 ha trasmesso l'attestazione di non conformità della "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A." al legale rappresentante p.t. della struttura, invitando contestualmente il medesimo a formulare le proprie osservazioni nei termini temporali ivi specificati, così come stabilito dalla l.r. n. 3/2010, modificata dall'art. 1, comma 123, lettera d), della l.r. n. 12/2011;

PRESO ATTO del DCA n. U00426 del 4/10/2013, avente ad oggetto: "*Procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo di strutture sanitarie e sociosanitarie private. Regolamentazione conclusiva*";

RICHIAMATO che il predetto DCA n. U00426/2013 ha stabilito che sono soggette a diffida, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 4/2003, le strutture sanitarie e socio sanitarie che, alla data di adozione del provvedimento, presentino le condizioni di seguito elencate:

- a) abbiano regolarmente presentato domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché di accreditamento istituzionale definitivo;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- b) siano state ricomprese nel provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 1, comma 22, della l.r. n. 3/2010 e ss.mm.ii. per gli effetti ivi previsti;
- c) abbiano presentato il crono-programma per l'acquisizione dei requisiti strutturali e tecnologici ai sensi dell'articolo 2, comma 14, lettere a) e b), della l.r. n. 9/2010, come modificato dalla l.r. n.12/2011;
- d) siano state oggetto di verifica da parte delle commissioni competenti delle Aziende Sanitarie Locali e abbiano ottenuto l'attestazione di non piena conformità (intesa come conformità con prescrizioni e/o condizionata e/o parziale) ovvero di non conformità, anche in ragione del mancato completamento dei lavori entro il termine del 31 luglio 2012, ed eventualmente siano già destinatarie di provvedimenti regionali di sospensione dell'autorizzazione e/o di diniego dell'accreditamento;

RICHIAMATO, inoltre, che, al fine di rendere uniforme la procedura amministrativa, il DCA n. U00426/2013 prevede che tutte le strutture che presentino le condizioni di cui alle summenzionate lettere a), b), c) e d), ancorché già destinatarie di diffida e/o provvedimento di sospensione ovvero di comunicazione di avvio del procedimento, saranno in ogni caso oggetto di ulteriore diffida ad adeguarsi ai requisiti generali e specifici di cui al DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii. entro i termini temporali di cui all'art. 11 della l.r. n.4/2003, che inizieranno a decorrere dalla data di ricezione della diffida stessa;

RICHIAMATO, infine, che, decorso il termine temporale stabilito nella diffida inoltrata ai sensi del DCA n. U00426/2013, ovvero quello comportante ulteriori novanta giorni, ove concesso, le strutture di cui sopra saranno oggetto di ulteriore verifica, da parte della ASL di competenza, preordinata al rilascio di attestato di **conformità finale**, qualora risulti l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni impartite in occasione di verifiche precedenti, ovvero di attestato di **non conformità finale**, il quale comporta l'adozione, a cura della Regione, del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e di diniego dell'accreditamento istituzionale definitivo;

PRESO ATTO delle Determinazioni Dirigenziali n. G02441 del 15/11/2013 e n. G00611 del 24/1/2014, con le quali, in conformità al citato DCA n. 426/2013, sono state individuate le strutture sanitarie e socio-sanitarie che sono soggette alla procedura regolamentata dal DCA n. U00426/2013;

CONSIDERATO che la struttura sanitaria denominata "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A." è stata inclusa tra quelle rientranti nella disciplina di cui al DCA n. U00426/2013 con la prima delle summenzionate Determinazioni;

VISTA la nota prot. n. 105300 del 20/11/2013 con la quale la Società Ars Medica S.p.A., in persona del legale rappresentante, come previsto dal DCA n. 426/2013 ed ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 4/2003, è stata diffidata dalla "Regione Lazio – Area Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011" a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione di verifica aziendale entro il termine massimo di 90 giorni, decorrenti dalla notifica della medesima diffida, con l'avvertenza che, in caso contrario, sarà soggetta a revoca dell'autorizzazione ed a diniego dell'accreditamento definitivo;

VISTO l'attestato di **conformità**, reso con nota del Direttore Generale della ASL di RM/E, prot. n. 13299 del 08/04/2014, acquisito al prot. reg. con il n. 218887 del 10/04/2014, con cui, sulla scorta degli esiti dei sopralluoghi effettuati dai Servizi della predetta Azienda USL successivamente al decorso del termine di diffida, si attesta (*testuale*):

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

"la **CONFORMITA'** del presidio denominato *Ars Medica S.p.A.* con sede operativa in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma gestito dalla (società) *Ars Medica S.p.A.* - P.IVA 00997371000 con sede legale Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma di cui è Legale Rappresentante, il Sig. Guarnieri Carlo nato a Roma (Roma) il 18/04/1938

[...omissis...]

ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. con annessi allegati per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

- CASA DI CURA PRIVATA, TIPOLOGIA MEDICO-CHIRURGICA, CAPACITA' RICETTIVA DI 61 POSTI LETTO, DI CUI N. 31 POSTI LETTO DI RAGGRUPPAMENTO MEDICO E N. 30 POSTI LETTO DI RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO (DEI QUALI 4 POSTI LETTO MONITORIZZATI) DOTATA DI FRIGOEMOTECA (CONVENZIONE CON IL C.T. DELL'ACO S. FILIPPO NERI):
E DEI SEGUENTI SERVIZI UTILIZZABILI DA PAZIENTI ESTERNI
 - ✓ DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RISONANZA MAGNETICA, TAC, MOC, ECOGRAFIA
 - ✓ TERAPIA RADIANTE
 - ✓ PET/TC
 - ✓ ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
- LABORATORIO ANALISI GENERALE DI BASE- RADIOIMMUNOLOGIA
- MEDICINA NUCLEARE DIAGNOSTICA
- N. 2 CENTRI DIALISI AMBULATORIALI:
- CENTRO DIALISI 1 DOTATO DI N. 14 POSTI DIALISI + 2 POSTI CONTUMACIALI
- CENTRO DIALISI 2 DOTATO DI N. 18 POSTI DIALISI + 2 POSTI CONTUMACIALI

ed agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per l'esercizio in accreditamento delle seguenti attività:

- LABORATORIO ANALISI – RADIOIMMUNOLOGIA
- RADIOLOGIA DIAGNOSTICA
- MEDICINA NUCLEARE
- N. 2 CENTRI DIALISI AMBULATORIALI:
CENTRO DIALISI 1 DOTATO DI N. 14 POSTI DIALISI + 2 POSTI CONTUMACIALI
CENTRO DIALISI 2 DOTATO DI N. 18 POSTI DIALISI + 2 POSTI CONTUMACIALI

“

VISTO che tutta la documentazione sopra citata risulta agli atti della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non incide sul complessivo fabbisogno regionale né comporta il rilascio di nuove autorizzazioni e/o accreditamenti, ma presuppone un'invarianza di posti letto autorizzati ed accreditati e di trattamenti accreditati;

VISTO l'art.1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., secondo cui: "1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

che disciplinano singoli procedimenti.

2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria";

VISTO l'art. 7 della l.r. 29 aprile 2013, n. 2, rubricato: "*Disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali. Abrogazione della legge regionale 2 maggio 1980, n. 30 "Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali" e successive modifiche*";

PRESO ATTO del pagamento, in data 18/06/2014 della tassa di concessione regionale per il rilascio del presente provvedimento regionale per un importo di € 1.632,76;

CONSIDERATO che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di confermare l'**autorizzazione** all'esercizio per la struttura sanitaria denominata "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A.", gestita dalla Società "Ars Medica S.p.A." (P. IVA 00997371000), con sede legale in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma, il cui legale rappresentante p.t. è il Sig. Guarnieri Carlo, nato a Roma il 18/04/1938, per le seguenti attività sanitarie:

Casa di cura privata, tipologia medico-chirurgica, con capacità ricettiva di 61 posti letto, di cui:

- n. 31 posti letto di raggruppamento medico
- n. 30 posti letto di raggruppamento chirurgico (dei quali 4 posti letto monitorizzati)

Servizi di diagnosi e cura utilizzabili anche da pazienti esterni:

- diagnostica per immagini – radiologia diagnostica, risonanza magnetica, tac, moc, ecografia
- medicina nucleare diagnostica
- terapia radiante
- pet/tc
- laboratorio generale di base con settore specializzato di radioimmunologia
- assistenza specialistica ambulatoriale (studi medici)

N. 2 centri dialisi ambulatoriali:

- centro dialisi 1 dotato di n. 14 posti dialisi + 2 posti contumaciali
- centro dialisi 2 dotato di n. 18 posti dialisi + 2 posti contumaciali;

- 2) di rilasciare l'**accreditamento istituzionale definitivo** in favore della Società "Ars Medica S.p.A." (P. IVA 00997371000), con sede legale in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma, quale gestore della struttura sanitaria denominata "Casa di Cura Privata Ars

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Medica S.p.A.", con sede operativa in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma, nella persona del legale rappresentante p.t. Sig. Guarnieri Carlo, nato a Roma il 18/04/1938, per le seguenti attività sanitarie:

- Laboratorio generale di base con settore specializzato di radioimmunologia
- diagnostica per immagini - radiologia diagnostica
- medicina nucleare diagnostica

N. 2 centri dialisi ambulatoriali:

- centro dialisi 1 dotato di n. 14 posti dialisi + 2 posti contumaciali
- centro dialisi 2 dotato di n. 18 posti dialisi + 2 posti contumaciali;

- 3) di prendere atto che la **Direzione Sanitaria** della "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A." è affidata al Dott. Athos Gentile, nato a Roma il 31/01/1956, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Medicina del Lavoro, iscritto all'ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di Roma al n. 34873;
- 4) di prendere atto che il **Direttore Tecnico** del Centro Dialisi 1 della "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A." è il Dott. Carlo Cuzziol, nata a Roma il 13/02/1956, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Nefrologia, iscritto all'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma al n. 38773;
- 5) di prendere atto che il **Direttore Tecnico** del Centro Dialisi 2 della "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A." è il Dott. Carmine De Cicco, nato a Roma il 15/09/1958, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Nefrologia, iscritto all'ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di Roma, al n. 35039;
- 6) notificare il presente Decreto a mezzo PEC al legale rappresentante p.t. della Società "Casa di Cura Privata Ars Medica S.p.A.", con sede legale in Via Cesare Ferrero di Cambiano n. 29 - 00191 Roma, ed alla Asl di Rm/E;
- 7) stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti - Sanità";
- 8) di individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;
- 9) di richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura del titolare della gestione, del direttore sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni, che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

E' parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tutta la documentazione inserita in piattaforma informatica SAASS dal Legale Rappresentante, ivi inclusa la planimetria complessiva della struttura, così come verificata dalla Commissione di verifica dell'Azienda USL di competenza.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Regolamento Regionale n. 2/2007 e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della L.R. n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

